



Provincia
di Milano



DELIBERAZIONE N. 33/2012

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 0172023/9.3/2011/2

Seduta del 26 SETTEMBRE 2012

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA'ASSENTE	
<i>Vice Presidente</i>	ROSARIO PANTALEO	
<i>Vice Presidente</i>	JAVIER MIERA	
<i>Consiglieri</i>	BRUNA BREMBILLAASSENTE	ROBERTO MAGAGNA
	ANTONIO FALLETTA	CLAUDIO MAZZOLAASSENTE
	ETTORE FUSCO	CAMILLA MUSCIACCHIO ASSENTE
	GIOVANNI GOTTARDI	GIUSEPPE RUSSOMANNO

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alfonso DE STEFANO

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

OGGETTO: Piano esecutivo convenzionato "Laghi di Carcana - Intervento di recupero ambientale" in San Pietro Cusico, ai sensi dell'art 14 della l.r. 12/2005. Parere del Parco ai sensi dell'art 11 del PTC del Parco. Proponente Laghi di Carcana di Gadda Nella S.n.c. Comune di Zibido San Giacomo (**Deliberazione immediatamente eseguibile**).

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano dott. Pasquale Maria Cioffi

L'atto si compone di 9 pagine di cui 5 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- Vista la Legge Regionale 30 novembre 1983, n. 86 "*Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*" e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale 16 luglio 2007, n. 16 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 "*Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, L.R. 86/83 e successive modificazioni)*";
- Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, e s.m.i.;

Considerato che:

- L'intervento si colloca nel comune di Zibido San Giacomo e ricade interamente all'interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano.

Premesso che

- Il Comune di Zibido San Giacomo, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 31/07/2012, ha deliberato l'adozione del *Piano esecutivo convenzionato "Laghi Carcana Intervento di recupero ambientale" in San Pietro Cusico, ai sensi dell'art. 14 della l.r. 12/2005;*

Visti gli elaborati del Piano esecutivo convenzionato "Laghi di Carcana - Intervento di recupero ambientale" in San Pietro Cusico, da realizzarsi nei Comune di Zibido San Giacomo, trasmessi a corredo dell'istanza.

Rilevato che le opere previste nel piano esecutivo sopra citato sono interamente ricomprese nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, assoggettato alle norme del relativo Piano Territoriale di Coordinamento;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Parco Agricolo Sud Milano, dott. Pasquale Maria Cioffi, Arch. Gaetano Randazzo e dott. Piercarlo Marletta, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, dott. Pasquale Maria Cioffi, in data 24 settembre 2012 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata alla necessità di trasmettere il parere del Parco agli Enti competenti quanto prima, si ritiene di approvare la **Delibera immediatamente eseguibile**;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli 7 , contrari // , astenuti // espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare le valutazioni contenute nella relazione tecnica allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e pertanto di esprimere PARERE FAVOREVOLE al Piano esecutivo convenzionato "Laghi Carcana Intervento di recupero ambientale" in San Pietro Cusico, ai sensi dell'art. 14 della l.r. 12/2005, da realizzarsi nel comune di Zibido san Giacomo, proponente Laghi di Carcana di Gadda Nella S.n.c, condizionandolo al recepimento di tutte le misure mitigative e compensative;
- 2) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione, nei limiti di quanto deliberato;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Zibido San Giacomo.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

La proposta di ***immediata eseguibilità*** è approvata.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Dott. Pasquale Maria Cioffi

Data 24 settembre 2012

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE


Milano, li.....

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- ★ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- ★ per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....

 <p style="text-align: center;">RELAZIONE ISTRUTTORIA GRANDI INTERVENTI</p>	
Esibente	Comune di Zibido San Giacomo
Titolo opera	Piano esecutivo convenzionato "Laghi di Carcana - Intervento di recupero ambientale" in San Pietro Cusico, ai sensi dell'art 14 della l.r. 12/2005. Parere del Parco ai sensi dell'art 11 del PTC del Parco. Proponente Laghi di Carcana di Gadda Nella S.n.c. Comune di Zibido San Giacomo.
n° pratica - data	N° 143904 del 6 agosto 2012
Tipologia intervento	<i>Parere di competenza del Parco</i>

VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Oggetto dell'istanza

Negli anni '60 e '70 l'area oggetto del presente intervento era adibita ad attività di cava. Nel 1975 i "Laghi di Carcana" vennero affittati dalla Società che ne è attualmente proprietaria ed adibiti all'utilizzo di laghi per la pesca sportiva, attività che si è protratta sino ad oggi. Nell'area piantumata che cinge i laghi sono state inoltre allestite aree per il pic-nic ed il tempo libero. L'utenza conta oltre 300.000 visite/anno ed è composta principalmente da pescatori, nonché da appassionati di ornitologia, fotografia e da persone che desiderano trascorrere del tempo all'aria aperta.

Per la riqualificazione ambientale dell'area "Laghi Carcana", si propongono i seguenti interventi:

- Manutenzione e messa in sicurezza della strada di accesso alla proprietà con posa di guardrail ed apposita segnaletica.
- Rimboschimento delle aree limitrofe ai laghi;
- Rinaturalizzazione di due aree: sponda occidentale del lago 2 per la prossimità con il lago Mulino di Cusico e la sponda orientale del lago 3 per la continuità con l'area proposta a parco naturale (art. 1 del PTC del Parco Agricolo Sud Milano) al fine di ritrovare le condizioni ideali per la nidificazione di uccelli ed insetti acquatici e favorire la flora spontanea; tali aree delimitate con accesso guidato nelle quali si esclude la possibilità di svolgere altre attività (pesca, tempo libero). Queste aree rappresentano il 5,8% della superficie del lotto;
- Rin vigorimento e nuova piantumazione di canneti. Le sponde che verranno destinate a questo scopo risultano inoltre essere in posizione limitrofa alla stazione di ambientamento della cicogna bianca;
- Regolamentazione della pesca secondo le disposizioni indicate dal Parco;
- Sistemazione del parcheggio esistente e delle aree a verde;
- Costruzione di nuovo fabbricato ad uso ristorante – bar – ufficio in luogo del fabbricato esistente in corso di demolizione;
- Costruzione di nuovo fabbricato ad uso biglietteria ed appartamento custode in luogo del fabbricato esistente in corso di demolizione;
- Realizzazione di un'area ad uso stoccaggio temporaneo rifiuti in luogo del fabbricato esistente in corso di demolizione ad uso deposito rifiuti;
- Manutenzione e riqualificazione degli edifici esistenti;
- Messa in sicurezza delle aree destinate a picnic;
- Installazione di impianti di produzione energia alternativa solari e fotovoltaici attinenti e collegati agli edifici ed attività svolte;

Destinazione territoriale del PTC del PASM

- Art. 1: "Ambito e contenuti del piano territoriale di coordinamento – PTC", comma 6 proposta di Parco Naturale (sul confine orientale dell'area d'intervento);
art. 25: "Territori agricoli di cintura metropolitana";
art. 32: "Zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico" (sul confine orientale dell'area d'intervento);
art. 34: "Zona di tutela e valorizzazione paesistica" (sui confini nord, ovest e sud dell'area d'intervento);
art. 37: "Sub-zona cave cessate".

Valutazione dell'intervento e incidenza sul sistema paesaggistico e ambientale

<i>Valori riconosciuti da vincoli di legge</i>	<p><i>Parco regionale Agricolo Sud Milano: bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42 del 22/1/2004 e ss.mm.ii, art. 142 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi";</i></p> <p><i>Parco regionale agricolo e di cintura metropolitana ai sensi della l.r. 16 del 16/7/2007 art. 156 e seguenti.</i></p>
<i>Valori riconosciuti dal PTC del Parco</i>	<p>La parte dell'intervento che ricade all'interno del parco è compresa in parte nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25). Si tratta di aree che, "per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinate all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco".</p> <p>L'intera area d'intervento è classificata anche come "Sub-zona cave cessate" (art. 37). Si tratta di aree dove l'attività estrattiva è ormai cessata e dove il Parco d'intesa con i comuni interessati ed in assonanza con gli indirizzi di cui al piano cave, promuove specifici progetti per il recupero ambientale nel rispetto delle norme di cui all'art. 39 della l.r. 14/1998. In tali aree di cui è ammessa l'attrezzatura di uso pubblico, salvo diverse disposizioni del piano di settore:</p> <p>a) il fondale è sagomato in modo che una fascia della larghezza media non inferiore a mt. 3, lungo almeno la metà delle sponde, abbia profondità non superiore a mt. 1 per impianto di vegetazione autoctona acquatica emergente; è consentita l'apertura di strisce o corridoi nella vegetazione per gli usi del pubblico;</p> <p>b) una quota continua, di almeno il 20% del totale delle sponde, sistemata come sopra, resta inaccessibile al pubblico; è vietata l'asportazione della vegetazione, salvo lo sfalcio;</p> <p>c) le sponde, salvo i percorsi e gli accessi per il pubblico od altre esigenze progettuali, sono piantumate con vegetazione autoctona;</p> <p>d) è comunque vietata la navigazione a motore;</p> <p>e) è ammessa la recinzione dell'intero spazio attrezzato, comprese le pertinenze;</p> <p>f) i regolamenti d'uso disciplinano l'accesso del pubblico e dettano le norme di comportamento da osservarsi a tutela dell'ambiente.</p>
<i>Elementi costitutivi del contesto</i>	<p>L'area di intervento appartiene, secondo il nuovo Piano Territoriale Regionale, al paesaggio della fascia della bassa pianura ed in particolare al paesaggio delle pianura cerealicola.</p>

Trasformazioni conseguenti alla realizzazione dell'opera in relazione a:

<i>Alterazioni del sistema paesaggistico,</i>	<p>Il progetto di Piano si propone come un intervento di riqualificazione di un'area in passato utilizzata per l'attività estrattiva ed oggi parzialmente recuperata ed adibita ad uso fruitivo. L'impatto paesaggistico sarà complessivamente positivo grazie</p>
---	--

<i>storico, impatto visuale</i>	<p>alla riqualificazione dei manufatti edilizi ed alla realizzazione di due aree con destinazione prevalentemente naturalistica.</p> <p>In tal senso si ricorda che, una volta approvato il Piano esecutivo convenzionato, dovranno essere acquisite, per la realizzazione delle opere, le specifiche autorizzazioni paesaggistiche di cui all'art. 146, del D.Lgs. 42/04 e s.m.i..</p>
<i>Alterazioni del sistema ambientale e naturalistico</i>	<p>Nel complesso si avrà un aumento della naturalità dei luoghi grazie alle realizzazione di due aree con destinazione prevalentemente naturalistica e delle rispettive fasce di rispetto. Le aree ad elevato uso fruitivo, le aree impermeabilizzate e le aree ad elevato grado di artificialità non subiranno sostanziali modifiche rispetto alla situazione attuale ad eccezione della prevista area di parcheggio.</p>
<i>Alterazioni del sistema agricolo</i>	<p>L'intero ambito d'intervento non è utilizzato per attività agricola, pertanto il progetto non determinerà alcuna alterazione del sistema agricolo.</p>



Misure mitigative e compensative

<i>Misure mitigative</i>	<p>Il Parco ha espresso un parere preliminare su una bozza di piano esecutivo con nota (protocollo 129396) del 2/8/2011. Il piano esecutivo adottato dal comune di Zibido San Giacomo ha recepito la maggior parte delle indicazioni del parere del Parco. I proponenti hanno chiesto di realizzare una delle due aree di rinaturalizzazione in una posizione differente rispetto alle indicazioni del Parco, al fine di non inibire alla pesca una delle aree più vocate a questo fine. Tale differente collocazione è comunque accettabile e non cambia in modo sostanziale la natura dell'intervento di rinaturalizzazione.</p> <p>Si richiamano pertanto le indicazioni già fornite in sede di parere preliminare alle quali dovrà essere data piena e precisa attuazione:</p> <p>1) per quanto riguarda le due aree da rinaturalizzare, esse dovranno avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dovranno essere create le condizioni per l'instaurarsi di una fascia di canneto a ridosso della sponda e, in quei tratti di sponda dove non sia possibile l'instaurazione del canneto (ad esempio a causa di una pendenza del ciglio di cava troppo ripido), dovranno essere impiantate delle siepi molto fitte (ad esempio con <i>Salix cinerea</i>), impiegando esclusivamente specie autoctone del Parco e utilizzando le formazioni vegetali tipiche del Parco Agricolo Sud Milano, secondo quanto indicato nell'allegato 2 scaricabile all'indirizzo http://www.provincia.mi.it/parcosud/cosafare/taglio_piante.html; • la rinaturalizzazione dovrà seguire il criterio generale di prevedere, internamente alla fascia di canneto, una fascia boschiva costituita da specie igrofile e, ancora più internamente, una fascia boschiva costituita da specie di tipo mesofilo; • l'accesso delle persone (escluso il personale addetto alla manutenzione) per mezzo di apposite barriere fisiche in grado comunque di consentire il passaggio della fauna di piccola taglia; solo una volta che il progetto di rinaturalizzazione sarà completato e la vegetazione avrà raggiunto un sufficiente grado di sviluppo potrà
--------------------------	--

	<p>essere prevista l'organizzazione di visite guidate all'interno dell'area;</p> <p>2) Esternamente alle aree di rinaturalizzazione dovranno essere previste delle aree di rispetto che interessino, ciascuna, un'area non inferiore al 25% dell'area di rinaturalizzazione. Tali aree dovranno avere le caratteristiche di aree di transizione tra la parte naturalistica e la parte fruitiva dell'area. Dovranno essere caratterizzate dall'alternarsi di macchie boscate, arbusteti e zone prative realizzate sempre utilizzando le formazioni vegetali tipiche del parco sopra citate; dovranno essere inoltre previste aree ad acque basse dove favorire l'insediamento di zone di canneto e/o di erbai di idrofite. Le attività di fruizione potranno essere consentite evitando però quelle attività che possano arrecare un eccessivo disturbo all'avifauna (aree pic-nic, aree giochi bambini, aree con attrezzature sportive, ecc); la pesca potrà essere consentita nel periodo luglio – febbraio.</p> <p>3) Le restanti aree, potranno essere destinate alla fruizione, ma dovranno comunque essere recuperate in modo da incrementarne il loro valore ecologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dovrà essere posta particolare cura nella sistemazione delle sponde per evitare fenomeni erosivi o franosi; dovranno essere alternate zone in cui le sponde sono lasciate a prato o comunque sistemate nel modo più idoneo per favorire la pesca o altre attività ricreative con piccoli tratti di sponda dove si dovranno favorire l'insediamento del canneto, impiantare nuclei di specie arbustive igrofile, nonché di specie arboree igrofile; si dovrà creare quindi una successione di tratti prativi, aree di canneto, nuclei arbustivi e nuclei arborei; • le aree più interne dovranno essere sistemate in modo da creare dei prati arborati, in cui la continuità del prato sia interrotta da piante arboree isolate, piccoli nuclei arbustivi e piccoli nuclei arborei; • gli interventi all'interno di quest'area dovranno essere realizzati utilizzando prevalentemente piante autoctone del Parco; dovranno essere in ogni caso evitate le specie potenzialmente infestanti. <p>4) Le eventuali recinzioni da realizzare o sostituire dovranno essere realizzate in modo da consentire il passaggio della fauna di piccola taglia.</p> <p>5) In considerazione del fatto che l'area dei Laghi di Carcana è inserita tra le aree classificate come "zona buffer" relativamente alla lotta contro il tarlo asiatico, dovranno essere rispettate tutte le norme volte al controllo e all'eradicazione di questo insetto in vigore al momento dell'esecuzione dei lavori ed in particolare dovrà essere evitato l'impianto di piante sensibili.</p> <p>6) Per quanto concerne le volumetrie esistenti (fabbricati), si evidenzia il fatto che gli elaborati trasmessi non risultano sufficientemente chiari nel definire la regolarità sotto il profilo edilizio-urbanistico, nonché paesaggistico, degli stessi. Pertanto, fermo restando il rispetto delle quantità ammissibili dagli strumenti urbanistico-territoriali vigenti, occorre rappresentare con maggiore chiarezza negli elaborati di progetto, anche sotto forma di dichiarazione, la legittimità dei fabbricati esistenti che vengono mantenuti e/o ampliati.</p>
<p><i>Misure compensative</i></p>	<p>La realizzazione del progetto, con il pieno e preciso recepimento di tutte le indicazioni date dal Parco è in grado di determinare un impatto positivo sul territorio circostante l'area d'intervento, pertanto non si ritiene di dover richiedere ulteriori misure compensative.</p>

Dato atto degli elementi di valutazione e di alterazione evidenziati nella presente Relazione Istruttoria SI PROPONE di esprimere, relativamente al piano esecutivo convenzionato "Laghi di Carcana - Intervento di recupero ambientale" in San Pietro Cusico, ai sensi dell'art 14 della l.r. 12/2005, **PARERE FAVOREVOLE condizionato al recepimento di tutte le misure mitigative sopra citate.**

Referenti istruttori
Arch. Gaetano Randazzo
Dott. Piercarlo Marletta

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Pasquale Maria Cioffi

